

❑ Interrogazione n. 400

presentata in data 10 aprile 2017

a iniziativa del Consigliere Zaffiri

“Sentenza del T.A.R. Marche n. 223/2017 in ordine alla procedura concorsuale pubblica per la copertura di n.13 posti di dirigente”.

a risposta immediata

Premesso:

- che con Sentenza n.223, pubblicata il 21 marzo 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche ha annullato la procedura concorsuale pubblica per la copertura di n.13 posti di dirigente della giunta regionale, indetta con Decreto del Segretario Generale n.23 del 25 novembre 2013, in attuazione delle determinazioni assunte dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 1724 del 10/12/2012 e n. 1813 del 28/12/2012, ed espletata nel 2016;
- che la predetta Sentenza coinvolge 12 dirigenti ai quali la giunta regionale ha conferito, con la recente riorganizzazione della macchina amministrativa, incarichi di direzione di Servizi e di Posizione di Funzione;
- che, nell'ottobre del 2015, i consiglieri del gruppo Lega Nord Marche avevano chiesto al Presidente della giunta regionale, con un'apposita interrogazione, di sospendere e rivalutare la procedura concorsuale tenuto conto dei molteplici dubbi sulla sua legittimità ma, la giunta regionale, ha deciso comunque di espletarli con le modalità già stabilite, modificando soltanto i membri della Commissione;

Viste:

- le rassicurazioni dell'assessore regionale al personale apparse sugli organi di stampa, il quale ha dichiarato, a seguito della Sentenza del TAR Marche, che “i dodici dirigenti sono legittimamente e stabilmente al loro posto”;
- la delibera di giunta regionale n.298 del 27 marzo 2017, ad oggetto “Consiglio di Stato. Ricorso della Regione Marche avverso la Sentenza del T.A.R. Marche n. 223/2017 emessa sui ricorsi riuniti R.G. n.42/2014 ed R.G. n.560/2016 in ordine alla procedura concorsuale pubblica per titoli ed esami per la copertura di n.13 posti di dirigente indetta e bandita con decreto del Segretario Generale n.23 del 25/11/2013. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. XY.”;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale:

- per conoscere come pensa di evitare, nelle more della eventuale sospensiva del Consiglio di Stato, un possibile danno erariale per le retribuzioni, connesse agli incarichi dirigenziali, percepite dai dirigenti regionali, ora non più tali.